

La vittoria di Campana sembra aver anticipato nella forma una realtà di fatto

Il vecchio leone belga ha abbozzato una prima sfida

Se tutti vogliono solo vendere il «mercato» si abolisce da sé

Lovati confida che la Lazio probabilmente resterà tale e quale Montanari smentisce l'interessamento per il napoletano Chiarugi

Dalla nostra redazione

MILANO — La speranza è quella di trovare acquirenti, il rischio è quello di svendere. Così il «calcio mercato» si trascina, molle e contraddittorio, alle soglie dell'ultimo «week end». I personaggi che ne costituiscono l'anima arrancano con la forza dell'abitudine, chiaramente allenati da troppe congetture. Uno che ieri non pareva alienato più di tanto era Silvano Ramaccioni, corposo plenipotenziario perugino. Disinvolto e impeccabile Ramaccioni ci ha ripensato. Novellino e Pin sono anch'essi «congelati» da collocare per il meglio.



● CHIARUGI: un altro che tanti vogliono e nessuno compra

«Per Novellino e Pin — ha detto il D.S. umbro — il discorso è chiuso. Abbiamo fatto tutta una serie di valutazioni e ci siamo resi conto che una eventuale cessione dei due avrebbe seriamente compromesso la permanenza del Perugia in serie A. Dunque la mia presenza qui a Milano ha più che altro una significativa funzione di «tamponamento» nei confronti dei risentimenti nei confronti dell'Inter. Ci ha infatti dichiarato che la società nerazzurra si è comportata con estrema correttezza e signorilità. La nostra è stata una trattativa decisamente lineare». Ha poi intrapreso, Ramaccioni, una fitta serie di colloqui per trovare una soluzione che soddisfi Marconeri. Il portiere, che quest'anno ha difeso i pali perugini, dovrebbe infatti cambiare di casacca. È intenzione di Castagner concedere ampia fiducia a Malizia, cui se le pretese del Cesena dovessero dimostrarsi ragionevoli, potrebbe aggiungersi il dottor Lamberto Boragno.

La Lazio, sempre al centro delle indiscrezioni, rischia davvero di restare così con la Scirea un avanti di peso da affiancare a Giordano. L'eventualità è di Lovati che dice: «Le grosse pile non si muovono. Chi ne possiede se le tiene bene strette. Come il Torino che ha Garrincha in panchina. Perché noi dovremmo privarci di Manfredo o di D'Amico per una soluzione chiara e di ripiego? Stando così le cose molto meglio non giocare un meccanismo che, in fondo, ci ha fruttato il quinto posto». Manni e Lovati, comunque, lavorano alacremente. C'è anche Viola da sistemare, così come Colaprete, appena riscattato dal Como. Quanto a Tarallo e Apuzzo, anch'essi centrali della stagione comasca, resteranno in biancazzurro. Ceccarelli, invece, conta buone probabilità di finire al Palermo oppure ad Avellino.

Il Bologna, S'era detto che ai rossoblu interessava Chiarugi. E invece Montanari l'ha rifiutato. Forse in base a motivazioni tattiche. «Altro che Chiarugi — è sbottato il manager peroniano — qui dobbiamo dare spazio a giovani, a giovani elementi da sistemare». Gli elementi da accasare dovrebbero essere Vanello, Campanari, Battistoni e forse Valmassoi. Se poi dovessero concretizzarsi certe offerte, potrebbero partire persino Manni e Massimelli. Quanto a Beccali, riscattato dall'Atalanta, la situazione è piuttosto enigmatica. Se il Bologna se l'è ripreso, nonostante il giocatore professi l'entusiasmo di Bergamo, significa che intende valutarlo appieno. Utilizzando in rossoblu oppure come pedana di scambio. Obiettivamente, però, Montanari non può permettersi il lusso di cinque avanti (Chiodi, Clerici, Fiorini, Grossi e appunto Chiarugi). È dunque verosimile ipotizzare la cessione di un paio almeno. In proposito pare che Luca Vanicore per il COMI e Maria Rosa Zanetti per il Confindustria degli Enti di Promozione.

«È la prima volta che il COMI e gli Enti di Promozione partecipano a una iniziativa internazionale con una delegazione unitaria e con un unico intervento». «I partecipanti hanno allargato la loro mente, inventando la tematica del convegno nel più vasto complesso problema dell'«integrazione» delle donne che ha origine nel ruolo subordinato viene maggiormente evidenziato nel campo delle attività sportive, alcune delle quali ancora oggi di esclusivo appannaggio maschile, il femminile ha tratto alcune importanti conclusioni: ha ribadito la necessità che lo sport venga compreso nell'educazione, commissioni di studio e ricerca con sede ad Oslo, i quali cittadini quale elemento integrante della vita sociale, economica e politica; ha sottolineato che quello non possono più essere scoperte divise di competenza in base a ruoli sessuali. «Una linea del lavoro è stata costituita un Comitato internazionale permanente con compiti di studio e ricerca con sede ad Oslo, di cui far parte anche l'Italia. I lavori che proseguiranno a livello nazionale in questi primi mesi di settembre, avranno un secondo momento di verifica l'anno prossimo, in base a una iniziativa internazionale con una delegazione unitaria e con un unico intervento».

«E' la prima volta che il COMI e gli Enti di Promozione partecipano a una iniziativa internazionale con una delegazione unitaria e con un unico intervento».

«E' la prima volta che il COMI e gli Enti di Promozione partecipano a una iniziativa internazionale con una delegazione unitaria e con un unico intervento».

«E' la prima volta che il COMI e gli Enti di Promozione partecipano a una iniziativa internazionale con una delegazione unitaria e con un unico intervento».

«E' la prima volta che il COMI e gli Enti di Promozione partecipano a una iniziativa internazionale con una delegazione unitaria e con un unico intervento».

«E' la prima volta che il COMI e gli Enti di Promozione partecipano a una iniziativa internazionale con una delegazione unitaria e con un unico intervento».



● LIONELLO MANFREDONIA continua ad essere corteggiato dalle due squadre torinesi. Le loro offerte sono altrettanto, ma il giovane stopper laziale non si muoverà da Roma

Proseguono oggi a Roma le gare per la Coppa Mosca

Solo la Rampazzo in evidenza nella prima giornata di gare

Cinzia ha ottenuto il «minimo» per gli «europei» di nuoto, obiettivo fallito invece in campo maschile da Pangaro - Le gare proseguono oggi e domani

ROMA — C'era molta attesa per la coppa Mosca di nuoto, e infatti, il primo italiano campione del mondo, Vanno comunque registrati il record juniores nel 400 metri semibre della Rampazzo in 5'09"78, quello delle ragazze nella stessa gara, ottenuto dalla napoletana Cinque (5'14"84).

Il secondo italiano campione del mondo, Vanno comunque registrati il record juniores nel 400 metri semibre della Rampazzo in 5'09"78, quello delle ragazze nella stessa gara, ottenuto dalla napoletana Cinque (5'14"84).

Il secondo italiano campione del mondo, Vanno comunque registrati il record juniores nel 400 metri semibre della Rampazzo in 5'09"78, quello delle ragazze nella stessa gara, ottenuto dalla napoletana Cinque (5'14"84).

Il secondo italiano campione del mondo, Vanno comunque registrati il record juniores nel 400 metri semibre della Rampazzo in 5'09"78, quello delle ragazze nella stessa gara, ottenuto dalla napoletana Cinque (5'14"84).

Il secondo italiano campione del mondo, Vanno comunque registrati il record juniores nel 400 metri semibre della Rampazzo in 5'09"78, quello delle ragazze nella stessa gara, ottenuto dalla napoletana Cinque (5'14"84).

Gli attacchi di Merckx non sorprendono Thurau

In una giornata che non ha offerto altre novità Sercu ha vinto allo sprint la prima frazione e la Fiat si è aggiudicata il carosello a cronometro di Angers

Dal nostro inviato

ANGERS — Non ci sono novità. La barca del Tour naviga in acque tranquille. Il traguardo di Angers è di Patrick Sercu. Uno strillone del giornale organizzatore, che ha preso moglie a Cuneo (da provincia grande, sottolinea in dialetto piemontese) e sprime la sua delusione di appello al «vinto», è stato il «vinto» di poveri diavoli. Certi corridori di oggi, ai tempi della mia gioventù, sarebbero giunti al traguardo con ore di ritardo. Quel «vinto» è vero? Un paio di stagioni pipanti e poi s'è disintegrato.

Ocea sembra abbia percepito le parole dello strillone. Una ragazza gli chiede l'autografo mentre le dice di aspettare il cronometro, e probabilmente l'ammirazione della fanciulla è più rivolta all'uomo (un volto espressivo, uno sguardo dolce, un bel tipo) che all'atleta.

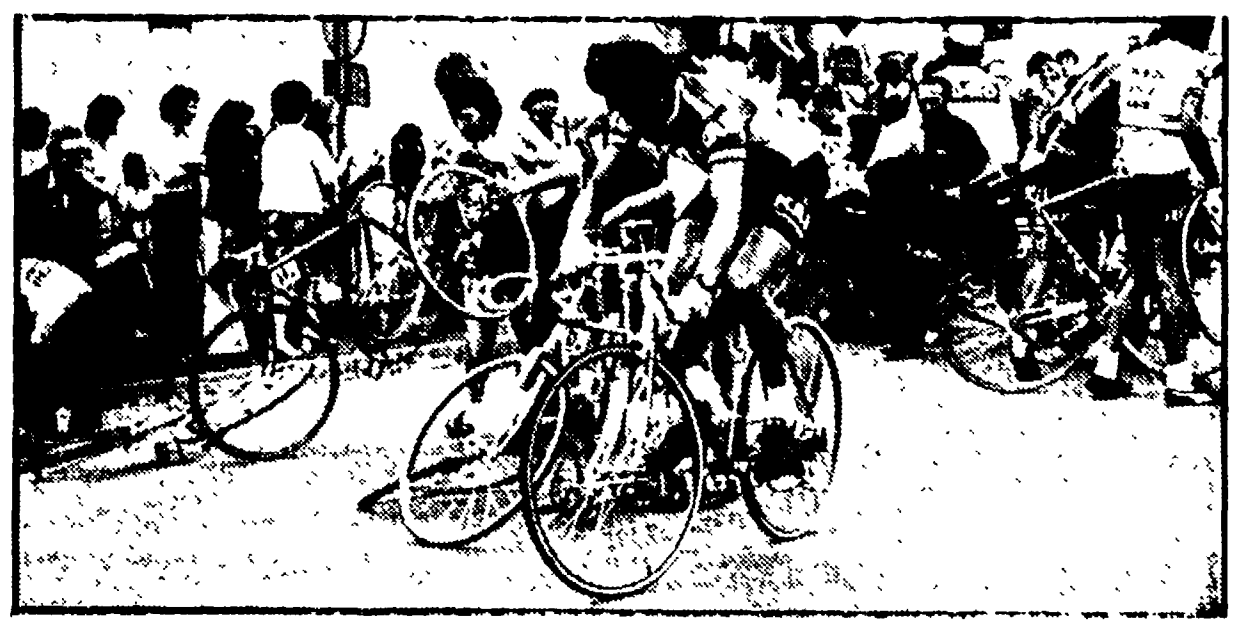
«Luis, è il tuo ultimo anno di corso?», «Sì. Sono stanco di spiegare il perché e il percome di uno scaldamento. Mi puntano gli occhi addosso, mi interrogano sul sorriso e mi... compatiscono. Devo chiudere non vedi? Ho già un quarto d'ora di ritardo. Sul Pitoni avevo un bel taglio, per un attimo ho creduto di avere le gambe vuote e così invece di mangiare ho continuato a pestare sui pedali: patatrak, una crisi di fame, un errore perdonabile ad un piovolo, non ad un ciclista di ventidue primavere...».

«Luis, cosa farai? Il ciclismo ti ha dato da vivere a sufficienza?», «Sono nato povero, ho conosciuto la miseria, la debolezza, il dolore. Ho visto il polmoni. Mio padre è emigrato dalla Spagna alla Francia per darci un pezzo di pane sicuro. Da intanto, con un ladino, poveruomo. Il lavoro l'ha ucciso: è morto a 43 anni. Col ciclismo ho guadagnato un pezzo di pane sicuro. Una casa a Mont De Marsan, nelle Landes, e insieme alla casa un potere con la licenza di produttore d'Armagnac. Ho una moglie che mi adora e due figli, un maschio e una femmina...».

«Hai lasciato il tuo segno. Luis ha vinto un Giro di Spagna, un Tour, due Settimane catalane, un Midi Libre, un Giro di Catalogna, importanti gare a cronometro...».

«Luis, cosa farai? Il ciclismo ti ha dato da vivere a sufficienza?», «Sono nato povero, ho conosciuto la miseria, la debolezza, il dolore. Ho visto il polmoni. Mio padre è emigrato dalla Spagna alla Francia per darci un pezzo di pane sicuro. Da intanto, con un ladino, poveruomo. Il lavoro l'ha ucciso: è morto a 43 anni. Col ciclismo ho guadagnato un pezzo di pane sicuro. Una casa a Mont De Marsan, nelle Landes, e insieme alla casa un potere con la licenza di produttore d'Armagnac. Ho una moglie che mi adora e due figli, un maschio e una femmina...».

«Luis, cosa farai? Il ciclismo ti ha dato da vivere a sufficienza?», «Sono nato povero, ho conosciuto la miseria, la debolezza, il dolore. Ho visto il polmoni. Mio padre è emigrato dalla Spagna alla Francia per darci un pezzo di pane sicuro. Da intanto, con un ladino, poveruomo. Il lavoro l'ha ucciso: è morto a 43 anni. Col ciclismo ho guadagnato un pezzo di pane sicuro. Una casa a Mont De Marsan, nelle Landes, e insieme alla casa un potere con la licenza di produttore d'Armagnac. Ho una moglie che mi adora e due figli, un maschio e una femmina...».



TOUR: affollata caduta poco prima della conclusione della semitappa in linea: molte ruote rotte, tante imprecazioni contro la malasorte, ma pochi danni per tutti

tro, il G.P. di Lugano, il trofeo Baracchi, a tempo di record, ed altre prove. Oltre al Tour del '73 avresti potuto vincere anche il Tour del '71, ricordi?», «L'estate del '71 andavo come una motocicletta. Merckx, il grandissimo Merckx di allora, mi domandava se al posto della catena tenevo un motorino. Avevo sconfitto Eddy a cronometro, lo staccavo in salita, ero in forma spettacolosa, avrei vinto a Parigi con due o tre minuti. Purtroppo, nella discesa del Col de Menté, mentre mi rialzavo indovine da un capitombolo, il manubrio di Agostinho mi stendeva definitivamente. Ho ripreso conoscenza all'ospedale, ho sentito i medici parlare di una probabile frattura alla spina dorsale, ma quando ho visto il mio nome sul giornale, ho capito che non c'era nulla di serio...».

«E nel Tour del '72 un altro doloroso ritiro e un precario bollettino medico. Di Luis Ocea hanno detto e ripeteranno: 'Molta classe, poca salute...».

«Un specialista di malattie polmonari mi aveva avvertito. Attenzione Luis, sei guarito, però le sudati, gli sforzi in bicicletta, con la tua età, ti faranno male. E così è stato, altrimenti... E comunque non mi lamento. Ho vissuto momenti di gloria, fra un anno, il mio Tour, il mio Giro di Spagna, il mio Tour, il mio Giro di Spagna, il mio Giro di Spagna, il mio Giro di Spagna...».

«Luis, cosa farai? Il ciclismo ti ha dato da vivere a sufficienza?», «Sono nato povero, ho conosciuto la miseria, la debolezza, il dolore. Ho visto il polmoni. Mio padre è emigrato dalla Spagna alla Francia per darci un pezzo di pane sicuro. Da intanto, con un ladino, poveruomo. Il lavoro l'ha ucciso: è morto a 43 anni. Col ciclismo ho guadagnato un pezzo di pane sicuro. Una casa a Mont De Marsan, nelle Landes, e insieme alla casa un potere con la licenza di produttore d'Armagnac. Ho una moglie che mi adora e due figli, un maschio e una femmina...».

«Luis, cosa farai? Il ciclismo ti ha dato da vivere a sufficienza?», «Sono nato povero, ho conosciuto la miseria, la debolezza, il dolore. Ho visto il polmoni. Mio padre è emigrato dalla Spagna alla Francia per darci un pezzo di pane sicuro. Da intanto, con un ladino, poveruomo. Il lavoro l'ha ucciso: è morto a 43 anni. Col ciclismo ho guadagnato un pezzo di pane sicuro. Una casa a Mont De Marsan, nelle Landes, e insieme alla casa un potere con la licenza di produttore d'Armagnac. Ho una moglie che mi adora e due figli, un maschio e una femmina...».

«Luis, cosa farai? Il ciclismo ti ha dato da vivere a sufficienza?», «Sono nato povero, ho conosciuto la miseria, la debolezza, il dolore. Ho visto il polmoni. Mio padre è emigrato dalla Spagna alla Francia per darci un pezzo di pane sicuro. Da intanto, con un ladino, poveruomo. Il lavoro l'ha ucciso: è morto a 43 anni. Col ciclismo ho guadagnato un pezzo di pane sicuro. Una casa a Mont De Marsan, nelle Landes, e insieme alla casa un potere con la licenza di produttore d'Armagnac. Ho una moglie che mi adora e due figli, un maschio e una femmina...».

«Luis, cosa farai? Il ciclismo ti ha dato da vivere a sufficienza?», «Sono nato povero, ho conosciuto la miseria, la debolezza, il dolore. Ho visto il polmoni. Mio padre è emigrato dalla Spagna alla Francia per darci un pezzo di pane sicuro. Da intanto, con un ladino, poveruomo. Il lavoro l'ha ucciso: è morto a 43 anni. Col ciclismo ho guadagnato un pezzo di pane sicuro. Una casa a Mont De Marsan, nelle Landes, e insieme alla casa un potere con la licenza di produttore d'Armagnac. Ho una moglie che mi adora e due figli, un maschio e una femmina...».

«Luis, cosa farai? Il ciclismo ti ha dato da vivere a sufficienza?», «Sono nato povero, ho conosciuto la miseria, la debolezza, il dolore. Ho visto il polmoni. Mio padre è emigrato dalla Spagna alla Francia per darci un pezzo di pane sicuro. Da intanto, con un ladino, poveruomo. Il lavoro l'ha ucciso: è morto a 43 anni. Col ciclismo ho guadagnato un pezzo di pane sicuro. Una casa a Mont De Marsan, nelle Landes, e insieme alla casa un potere con la licenza di produttore d'Armagnac. Ho una moglie che mi adora e due figli, un maschio e una femmina...».

«Luis, cosa farai? Il ciclismo ti ha dato da vivere a sufficienza?», «Sono nato povero, ho conosciuto la miseria, la debolezza, il dolore. Ho visto il polmoni. Mio padre è emigrato dalla Spagna alla Francia per darci un pezzo di pane sicuro. Da intanto, con un ladino, poveruomo. Il lavoro l'ha ucciso: è morto a 43 anni. Col ciclismo ho guadagnato un pezzo di pane sicuro. Una casa a Mont De Marsan, nelle Landes, e insieme alla casa un potere con la licenza di produttore d'Armagnac. Ho una moglie che mi adora e due figli, un maschio e una femmina...».

«Luis, cosa farai? Il ciclismo ti ha dato da vivere a sufficienza?», «Sono nato povero, ho conosciuto la miseria, la debolezza, il dolore. Ho visto il polmoni. Mio padre è emigrato dalla Spagna alla Francia per darci un pezzo di pane sicuro. Da intanto, con un ladino, poveruomo. Il lavoro l'ha ucciso: è morto a 43 anni. Col ciclismo ho guadagnato un pezzo di pane sicuro. Una casa a Mont De Marsan, nelle Landes, e insieme alla casa un potere con la licenza di produttore d'Armagnac. Ho una moglie che mi adora e due figli, un maschio e una femmina...».

«Luis, cosa farai? Il ciclismo ti ha dato da vivere a sufficienza?», «Sono nato povero, ho conosciuto la miseria, la debolezza, il dolore. Ho visto il polmoni. Mio padre è emigrato dalla Spagna alla Francia per darci un pezzo di pane sicuro. Da intanto, con un ladino, poveruomo. Il lavoro l'ha ucciso: è morto a 43 anni. Col ciclismo ho guadagnato un pezzo di pane sicuro. Una casa a Mont De Marsan, nelle Landes, e insieme alla casa un potere con la licenza di produttore d'Armagnac. Ho una moglie che mi adora e due figli, un maschio e una femmina...».

«Luis, cosa farai? Il ciclismo ti ha dato da vivere a sufficienza?», «Sono nato povero, ho conosciuto la miseria, la debolezza, il dolore. Ho visto il polmoni. Mio padre è emigrato dalla Spagna alla Francia per darci un pezzo di pane sicuro. Da intanto, con un ladino, poveruomo. Il lavoro l'ha ucciso: è morto a 43 anni. Col ciclismo ho guadagnato un pezzo di pane sicuro. Una casa a Mont De Marsan, nelle Landes, e insieme alla casa un potere con la licenza di produttore d'Armagnac. Ho una moglie che mi adora e due figli, un maschio e una femmina...».

«Luis, cosa farai? Il ciclismo ti ha dato da vivere a sufficienza?», «Sono nato povero, ho conosciuto la miseria, la debolezza, il dolore. Ho visto il polmoni. Mio padre è emigrato dalla Spagna alla Francia per darci un pezzo di pane sicuro. Da intanto, con un ladino, poveruomo. Il lavoro l'ha ucciso: è morto a 43 anni. Col ciclismo ho guadagnato un pezzo di pane sicuro. Una casa a Mont De Marsan, nelle Landes, e insieme alla casa un potere con la licenza di produttore d'Armagnac. Ho una moglie che mi adora e due figli, un maschio e una femmina...».

«Luis, cosa farai? Il ciclismo ti ha dato da vivere a sufficienza?», «Sono nato povero, ho conosciuto la miseria, la debolezza, il dolore. Ho visto il polmoni. Mio padre è emigrato dalla Spagna alla Francia per darci un pezzo di pane sicuro. Da intanto, con un ladino, poveruomo. Il lavoro l'ha ucciso: è morto a 43 anni. Col ciclismo ho guadagnato un pezzo di pane sicuro. Una casa a Mont De Marsan, nelle Landes, e insieme alla casa un potere con la licenza di produttore d'Armagnac. Ho una moglie che mi adora e due figli, un maschio e una femmina...».

«Luis, cosa farai? Il ciclismo ti ha dato da vivere a sufficienza?», «Sono nato povero, ho conosciuto la miseria, la debolezza, il dolore. Ho visto il polmoni. Mio padre è emigrato dalla Spagna alla Francia per darci un pezzo di pane sicuro. Da intanto, con un ladino, poveruomo. Il lavoro l'ha ucciso: è morto a 43 anni. Col ciclismo ho guadagnato un pezzo di pane sicuro. Una casa a Mont De Marsan, nelle Landes, e insieme alla casa un potere con la licenza di produttore d'Armagnac. Ho una moglie che mi adora e due figli, un maschio e una femmina...».

«Luis, cosa farai? Il ciclismo ti ha dato da vivere a sufficienza?», «Sono nato povero, ho conosciuto la miseria, la debolezza, il dolore. Ho visto il polmoni. Mio padre è emigrato dalla Spagna alla Francia per darci un pezzo di pane sicuro. Da intanto, con un ladino, poveruomo. Il lavoro l'ha ucciso: è morto a 43 anni. Col ciclismo ho guadagnato un pezzo di pane sicuro. Una casa a Mont De Marsan, nelle Landes, e insieme alla casa un potere con la licenza di produttore d'Armagnac. Ho una moglie che mi adora e due figli, un maschio e una femmina...».

«Luis, cosa farai? Il ciclismo ti ha dato da vivere a sufficienza?», «Sono nato povero, ho conosciuto la miseria, la debolezza, il dolore. Ho visto il polmoni. Mio padre è emigrato dalla Spagna alla Francia per darci un pezzo di pane sicuro. Da intanto, con un ladino, poveruomo. Il lavoro l'ha ucciso: è morto a 43 anni. Col ciclismo ho guadagnato un pezzo di pane sicuro. Una casa a Mont De Marsan, nelle Landes, e insieme alla casa un potere con la licenza di produttore d'Armagnac. Ho una moglie che mi adora e due figli, un maschio e una femmina...».

«Luis, cosa farai? Il ciclismo ti ha dato da vivere a sufficienza?», «Sono nato povero, ho conosciuto la miseria, la debolezza, il dolore. Ho visto il polmoni. Mio padre è emigrato dalla Spagna alla Francia per darci un pezzo di pane sicuro. Da intanto, con un ladino, poveruomo. Il lavoro l'ha ucciso: è morto a 43 anni. Col ciclismo ho guadagnato un pezzo di pane sicuro. Una casa a Mont De Marsan, nelle Landes, e insieme alla casa un potere con la licenza di produttore d'Armagnac. Ho una moglie che mi adora e due figli, un maschio e una femmina...».

«Luis, cosa farai? Il ciclismo ti ha dato da vivere a sufficienza?», «Sono nato povero, ho conosciuto la miseria, la debolezza, il dolore. Ho visto il polmoni. Mio padre è emigrato dalla Spagna alla Francia per darci un pezzo di pane sicuro. Da intanto, con un ladino, poveruomo. Il lavoro l'ha ucciso: è morto a 43 anni. Col ciclismo ho guadagnato un pezzo di pane sicuro. Una casa a Mont De Marsan, nelle Landes, e insieme alla casa un potere con la licenza di produttore d'Armagnac. Ho una moglie che mi adora e due figli, un maschio e una femmina...».

«Luis, cosa farai? Il ciclismo ti ha dato da vivere a sufficienza?», «Sono nato povero, ho conosciuto la miseria, la debolezza, il dolore. Ho visto il polmoni. Mio padre è emigrato dalla Spagna alla Francia per darci un pezzo di pane sicuro. Da intanto, con un ladino, poveruomo. Il lavoro l'ha ucciso: è morto a 43 anni. Col ciclismo ho guadagnato un pezzo di pane sicuro. Una casa a Mont De Marsan, nelle Landes, e insieme alla casa un potere con la licenza di produttore d'Armagnac. Ho una moglie che mi adora e due figli, un maschio e una femmina...».

Gli «affari» conclusi

GIOCATORE	ETA'	RUOLO	TRASFERIMENTO
Acanfora	20	Mezzala	dal Lecco all'Inter
Altobelli	22	Centravanti	dal Brescia al Lazio
Anquillietti	34	Difensore	dal Milan al Monza
Antonelli	24	Mezzala	dal Monza al Milan
Bacci	22	Mezzala	dalla Roma al Vicenza
Bertocchi	21	Mezzala	dalla Sampdoria al Monza
Bresciani	23	Centravanti	dal Brescia al Lazio
Burlati	22	Mezzala	dal Monza al Milan
Callioni	29	Terzino	dalla Sampdoria al Vicenza
Canterutti	19	Attaccante	dal Torino al Monza
Cerilli	23	Mezzala	dal Vicenza all'Inter
Cesati	20	Centravanti	dall'Inter al Piacenza
Cipollini	26	Portiere	dall'Atalanta all'Inter
D'Avessa	21	Ala	dalla Roma al Piacenza
De Rossi	19	Libero	dalla Roma al Piacenza
Fani	19	Ala destra	dalla Lazio al Juventus
Fasoli	22	Difensore	dal Milan al Bari
Ferrario	18	Stopper	dal Varese al Napoli
Gori	31	Centravanti	dalla Juventus al Verona
Grosselli	19	Mezzala	dall'Inter al Piacenza
Guida	22	Terzino	dall'Inter al Brescia
Incontri	20	Portiere	dal Milan al Monza
Lenti	24	Difensore	dal Perugia al Monza
Libera	25	Ala	dall'Atalanta al Brescia
Magnocavallo	20	Terzino	dall'Inter al Brescia
Martina	24	Portiere	dall'Inter al Brescia
Mascella	27	Portiere	dalla Ternana al Piacenza
Mutti	23	Centravanti	dall'Inter al Brescia
Palleggini	24	Mezzala	dalla Roma al Bari
Romanini	19	Ala	dall'Inter al Parma
Romei	20	Terzino	dalla Sampdoria al Pistoiese
Rossi P.	22	Ala	al Bari
Salvi	32	Mezzala	dalla Sampdoria al Vicenza
Sandrani	23	Terzino	dalla Roma al Vicenza
Silipo	28	Difensore	dal Catanzaro al Genoa
Silva	26	Centravanti	dal Milan al Monza
Terranova	24	Portiere	dal Monza al Torino
Tosetto	24	Ala destra	dal Monza al Milan

Seminario di studi europeo a Oberwesel

Le donne rivendicano più spazio nello sport

Hanno partecipato al convegno RFT, Inghilterra, Olanda, Svezia, Danimarca, Norvegia, Finlandia, Svizzera, Austria e Italia

Si è svolto ad Oberwesel, nella RFT, secondo evento informale del Servizio tecnico sportivo del COMI e il condizionamento degli studi, promozione sportiva — il primo seminario di studi europei sul tema la scarsa presenza delle donne tra i dirigenti dell'organizzazione, della tecnica delle attività sportive.

Mauro Bernini campione ARCI-Caccia di tiro al piattello

TERMI — Al campo di tiro al piattello a La Morra, il 24 marzo, la provincia di Teramo si è svolta il campionato nazionale ARCI-Caccia riservato ai tiratori di 11 categorie di età (da 12 anni in su) e del 1° premio di 1.200.000 lire. Il campione è Mauro Bernini (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 114 punti su 115. Il secondo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 113 punti su 115. Il terzo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 112 punti su 115. Il quarto è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 111 punti su 115. Il quinto è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 110 punti su 115. Il sesto è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 109 punti su 115. Il settimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 108 punti su 115. L'ottavo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 107 punti su 115. Il nono è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 106 punti su 115. Il decimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 105 punti su 115. Il undicesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 104 punti su 115. Il dodicesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 103 punti su 115. Il tredicesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 102 punti su 115. Il quattordicesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 101 punti su 115. Il quindicesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 100 punti su 115. Il sedicesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 99 punti su 115. Il diciassettesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 98 punti su 115. Il diciottesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 97 punti su 115. Il diciannovesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 96 punti su 115. Il ventesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 95 punti su 115. Il vicesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 94 punti su 115. Il ventunesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 93 punti su 115. Il ventiduesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 92 punti su 115. Il ventitreesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 91 punti su 115. Il ventiquattresimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 90 punti su 115. Il venticinquesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 89 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 88 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 87 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 86 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 85 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 84 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 83 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 82 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 81 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 80 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 79 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 78 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 77 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 76 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 75 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 74 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 73 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 72 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 71 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 70 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 69 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 68 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 67 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 66 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 65 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 64 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 63 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 62 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 61 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 60 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 59 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 58 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 57 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 56 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 55 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 54 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 53 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 52 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 51 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 50 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 49 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 48 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 47 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 46 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 45 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 44 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 43 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 42 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello) con 41 punti su 115. Il ventiseiesimo è stato Gianfranco Giusti (ARCI-Caccia di tiro al piattello)